



Proposta n. 1614 / 2022

PUNTO 32 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 27/09/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1191 / DGR del 27/09/2022

OGGETTO:

Approvazione del bando per l'erogazione di sovvenzioni per il sostegno alle imprese di acquacoltura che operano nel settore dell'allevamento dei mitili nello spazio di mare al largo delle coste della Regione del Veneto finalizzate al parziale ristoro dei danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatesi nel mese di agosto 2020. L.R n. 19 del 28 aprile 1998.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Vicesegretario verbalizzante	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del bando per l'erogazione di sovvenzioni per il sostegno alle imprese di acquacoltura che operano nel settore dell'allevamento dei mitili nello spazio di mare al largo delle coste della Regione del Veneto finalizzate al parziale ristoro dei danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020. L.R n. 19 del 28 aprile 1998.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si provvede ad attivare l'intervento straordinario su fondi stanziati al capitolo 075206 dalla L.R. n. 20 del 2 agosto 2022, a favore delle imprese di mitilicoltura (*Mytilus galloprovincialis*), che hanno presentato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'autunno del 2020, direttamente o tramite la Cooperativa di appartenenza, una perizia dei danni causati dagli eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020. Il bando viene emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il relatore riferisce quanto segue.

Gli allevamenti di mitili (*Mytilus galloprovincialis*) nelle aree antistanti le coste della Regione del Veneto, hanno subito delle gravi perdite a causa degli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020.

La particolare situazione meteorologica verificatasi in Veneto nell'agosto 2020 ha costretto alla "Dichiarazione dello stato di emergenza in considerazione degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza", assunta con propria deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 10 settembre 2020, a seguito di specifica richiesta della Regione del Veneto.

I summenzionati eventi hanno causato, in gran parte del territorio del Veneto, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti e forte trasporto solido, venti forti con locali fenomeni di trombe d'aria, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed agli edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive con riflessi pesanti anche lungo la fascia costiera regionale.

Le cooperative e le società agricole titolari di allevamenti di mitili (*Mytilus galloprovincialis*), ubicati offshore nei compartimenti marittimi del Veneto, hanno registrato ingenti danni alle loro produzioni, causati dagli eventi meteorologici sopra descritti e hanno inoltrato alla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, circostanziate segnalazioni, acquisite al protocollo regionale tra il 25/09/2020 ed il 27/11/2020, corredate da specifiche perizie sottoscritte da tecnici abilitati, con le quali è stata fornita la quantificazione dei danni subiti.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'attivazione di un intervento straordinario a valere sui fondi stanziati al capitolo 075206 dalla L.R. n. 20 del 2 agosto 2022, a favore delle imprese di mitilicoltura (*Mytilus galloprovincialis*) che operano nello spazio di mare al largo delle coste della Regione del Veneto, finalizzato alla mitigazione del danno economico arrecato dagli eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020 presso gli impianti di mitilicoltura a mare e che hanno presentato, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'autunno del 2020, direttamente o tramite la Cooperativa di appartenenza, una perizia dei danni causati dalla moria verificatasi nel mese di agosto 2020.

Il sostegno regionale si sostanzia in un contributo per il ristoro delle perdite relative al prodotto, sia in termini di quantità di seme sia di prodotto adulto, di *Mytilus galloprovincialis* dovute alle anomale condizioni meteorologiche verificatisi nel mese di agosto 2020.

Si propone quindi l'approvazione del bando di cui all'**Allegato A**, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti richiedenti, le norme generali per l'accesso al contributo, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità



di erogazione del contributo regionale, e della allegata modulistica **Allegato A1** parti integranti del presente provvedimento.

Per l'applicazione della misura di aiuti sopra richiamata si prevede di stanziare un importo complessivo pari a Euro 275.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 075206 avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)" del bilancio regionale per l'esercizio 2022.

Il bando viene emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui il contributo massimo ammissibile per ciascuna impresa non può essere superiore a euro 30.000,00, per tre esercizi finanziari consecutivi.

La sovvenzione può coprire fino ad un massimo del 100% dei danni dovuti esclusivamente a perdite di produzione relative al prodotto, quantità di seme e prodotto adulto di *Mytilus galloprovincialis* oggetto di perizia presentata alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'autunno del 2020.

In caso di risorse insufficienti a soddisfare tutte le richieste il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

I termini di apertura sono stabiliti in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

I soggetti beneficiari delle sovvenzioni previste sono rappresentati dalle imprese ittiche che esercitano l'attività di mitilicoltura (*Mytilus galloprovincialis*) e che hanno presentato, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'autunno del 2020, direttamente o tramite la Cooperativa di appartenenza, perizia di stima dei danni causati dalla moria verificatasi nel mese di agosto 2020.

La Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura, alla quale è stata sottoposta la proposta di bando per il ristoro dei danni sopra descritti nella seduta del 14 settembre 2022, ha dato parere favorevole.

Si demandano al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria gli adempimenti (trasmissione, informazione, pubblicizzazione ecc..) finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF.) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del bando, incluse le attività di raccolta delle domande, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione del provvedimento di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni nei limiti delle disponibilità recate dal pertinente capitolo di spesa n. 075206 (pari ad Euro 275.000,00) avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)" del bilancio regionale per l'esercizio 2022, ad avvenuta acquisizione del richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "*de minimis*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;



VISTA la legge regionale del 11 maggio 2018, n. 16 recante "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";
VISTA la legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";
VISTE le Direttive per la gestione del bilancio di cui alla DGR n. 42 del 25 gennaio 2022;
VISTA la legge regionale 2 agosto 2022, n. 20 "Assestamento del bilancio di previsione 2022-2024" in particolare l'allegato 13;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'eccezionalità della moria di mitili (*Mytilus galloprovincialis*) verificatasi nel mese di agosto 2020 nello spazio di mare antistante le coste della Regione del Veneto, e dei conseguenti gravi impatti arrecati alle imprese di acquacoltura dedite alla mitilicoltura;
3. di approvare il bando **Allegato A**, contenente i criteri, le disposizioni applicative e procedurali e le modalità di erogazione della sovvenzione per il ristoro delle perdite relative al prodotto, quantità di seme e prodotto adulto, di *Mytilus galloprovincialis* ai sensi della L.r. n. 19/1998 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e la modulistica **Allegato A1** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di determinare in euro 275.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività del bando, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a valere sul capitolo n. 075206 avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)" del bilancio di previsione 2022-2024, corrente esercizio;
5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto 4), ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di attribuire al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria le competenze conseguenti all'approvazione del bando di cui al precedente punto 3) in materia di attività di raccolta domande, svolgimento delle istruttorie, determinazione della sovvenzione ammissibile e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, assunzione del provvedimento di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni;
7. di dare atto che competono, inoltre, al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014, in applicazione dell'ordinamento comunitario in materia di aiuti "*de minimis*";
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ad apportare le modifiche o le integrazioni non sostanziali al Bando di cui all'**Allegato A** e alla modulistica di cui all'**Allegato A1** che si rendessero necessarie;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale del Regione.

IL VERBALIZZANTE

Vicesegretario della Giunta Regionale
ai sensi della DGR 1671/2020
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -





BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME DE MINIMIS PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO DEI MITILI NELLO SPAZIO DI MARE ANTISTANTE LE COSTE DELLA REGIONE DEL VENETO FINALIZZATE AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE CHE HANNO SUBITO DANNI ALLE PRODUZIONI CAUSATI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020.

(Legge Regionale 2 agosto 2022, n. 20)

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati all'ottenimento del nulla osta della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

INDICE

1.	Descrizione generale	2
1.1.	Campo di applicazione	2
1.2.	Obiettivi	2
1.3.	Ambito territoriale di applicazione	2
1.4.	Danni ammessi a contributo	2
1.5.	Disponibilità finanziaria	2
2.	Beneficiari delle sovvenzioni	2
2.1.	Soggetti richiedenti	2
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	2
3.	Modalità di definizione delle sovvenzioni	3
4.	Istanza di sovvenzione	3
4.1.	Modalità e termini per la presentazione dell'istanza	4
4.2.	Documentazione da allegare all'istanza	4
5.	Pagamento dell'aiuto	5
6.	Obblighi a carico del beneficiario	5
7.	Informativa trattamento dati personali	5
8.	Informazioni, riferimenti, contatti	6



1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento è finalizzato ad erogare sovvenzioni straordinarie alle imprese di acquacoltura che operano nel settore dell'allevamento di mitili, nello spazio di mare antistante le coste del Veneto, allo scopo di sostenere le imprese che hanno subito danni alle produzioni causati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020, su fondi stanziati dalla Legge Regionale 2 agosto 2022, n. 20.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190/48 del 28 giugno 2014, che dichiara che le misure di aiuto in regime "de minimis" che soddisfano le condizioni di cui allo stesso Regolamento n. 717/2014 sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati al sostegno delle imprese ittiche, che esercitano l'attività di mitilicoltura (*Mytilus galloprovincialis*), attraverso il parziale ristoro dei danni alle produzioni causati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020 nello spazio marittimo antistante le coste del Veneto.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito di applicazione è rappresentato dallo spazio marittimo antistante la fascia costiera della Regione del Veneto (Compartimenti marittimi di Venezia e Chioggia) interessato dai danni causati alla mitilicoltura dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020.

1.4. Danni ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo esclusivamente le perdite relative al prodotto, quantità di seme e prodotto adulto di *Mytilus galloprovincialis* e non i danni materiali relativi alle strutture ed agli impianti, che siano già state giustificate mediante perizia inoltrata formalmente alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e acquisita al protocollo regionale in data antecedente al 30/11/2020. Nei casi in cui nella perizia siano indicati i danni con un importo minimo ed uno massimo, verrà utilizzata la media tra le due stime.

1.5. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria del presente bando è pari a Euro 275.000,00.

L'aliquota massima di aiuto è pari al 100% del danno ammesso, fermo restando il rispetto del limite massimo di Euro 30.000,00 stabilito dall'articolo 3, comma 2, del Regolamento UE n. 717/2014, per ciascuna impresa che opera nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari (2020, 2021 e 2022).

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, gli indennizzi saranno proporzionalmente ridotti.

2. Beneficiari delle sovvenzioni

2.1. Soggetti richiedenti

Possono beneficiare delle sovvenzioni previste dal presente provvedimento le imprese ittiche che esercitano al momento della presentazione della domanda l'attività di mitilicoltura (*Mytilus galloprovincialis*) e che hanno presentato, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'autunno del 2020, direttamente o tramite la Cooperativa di appartenenza, perizia dei danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di agosto 2020.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti



Al momento della presentazione della domanda i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti criteri di ammissibilità:

- a) l'impresa beneficiaria deve essere titolare di una concessione all'occupazione di uno spazio acqueo demaniale a scopo di mitilicoltura alla data in cui si sono verificati i danni causati dagli eventi meteorologici avversi, ovvero deve essere destinataria di un atto scritto di affidamento da parte del concessionario ai sensi dell'art. 45 bis del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;
- b) l'impresa beneficiaria deve aver subito danni significativi, causati dalla moria verificatasi nel mese di agosto 2020, indicati nella perizia presentata con le modalità e nei termini indicati al paragrafo 1.4;
- c) l'allevamento che ha subito i danni deve risultare registrato ai fini igienico sanitari dell'attività di acquacoltura ai sensi della D.G.R. n. 870/2011 da parte dei Servizi Veterinari dell'Azienda ULSS territorialmente competente alla data in cui si sono verificati i danni causati dagli eventi meteorologici avversi;
- d) non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- e) per le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali verrà attivato, nei confronti dell'Istituto creditore, l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

3. Modalità di definizione delle sovvenzioni

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, gli indennizzi saranno proporzionalmente ridotti.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa avente titolo viene così determinato:

- a) le sovvenzioni saranno erogate ad ogni impresa in maniera proporzionale ai danni periziati, nei limiti della disponibilità complessiva del presente bando;
- b) a ciascuna impresa viene attribuito provvisoriamente un aiuto direttamente proporzionale al danno periziato, sino ad attribuire l'intera disponibilità di cui al presente bando;
- c) per ogni impresa richiedente, l'importo massimo corrisposto non potrà comunque superare l'importo relativo al prodotto perso indicato nella succitata perizia e altresì non potrà essere superiore a 30.0000,00 euro;
- d) nel caso l'aiuto attribuito in via provvisoria a una singola impresa superi il valore di Euro 30.000,00, la sovvenzione concessa a tale impresa viene ridotta della somma necessaria al rispetto del limite massimo di Euro 30.000,00 stabilito dall'articolo 3, comma 2, del Regolamento UE n. 717/2014;
- e) le somme eventualmente disponibili a seguito delle riduzioni di cui alla lettera e) saranno ridistribuite proporzionalmente, in egual misura per tutte le imprese, sino ad assicurare l'attribuzione di tutte le risorse disponibili.

La sovvenzione può essere concessa solo a condizione che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa beneficiaria nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'aiuto di cui al presente bando, non superi il valore di Euro 30.000,00, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 717/2014. Qualora l'eventuale concessione della sovvenzione di cui al presente bando comporti il superamento di tale valore massimo pari a Euro 30.000,00, la sovvenzione di cui al presente bando sarà ridotto al fine del rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 717/2014.

E' comunque fatta salva l'integrale applicazione di tutte le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 717/2014.

4. Istanza di sovvenzione



4.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

Le imprese richiedenti, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 900 del 09 luglio 2020, hanno l'obbligo di preventiva iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 3758/2004 e con D.G.R. n. 4098/2005.

La domanda di sostegno, Allegato A.1 alla presente, deve essere compilata ed inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Tutta la modulistica può essere scaricata ai seguenti indirizzi web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Pagine web della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria - UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 4.2, devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le istanze presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva dell'impresa richiedente;
- b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale dell'impresa richiedente;
- d) numero di registrazione ai fini igienico sanitari dell'attività di allevamento;
- e) l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "de minimis" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione entro tale termine della documentazione richiesta comporta la decadenza della domanda.

4.2 Documentazione da allegare all'istanza

A corredo della domanda di partecipazione, Allegato A.1 alla presente, occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) copia del documento attestante la titolarità della conduzione dell'allevamento di mitili (concessione demaniale o atti di affidamento);



- b) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
- c) scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;
- d) scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;
- e) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

5. Pagamento dell'aiuto

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria successivamente alla piena efficacia del provvedimento di assegnazione degli aiuti, a seguito della registrazione contabile degli impegni di spesa assunti e della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'erogazione dell'aiuto verrà completata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria, indicato nella domanda, a seguito della piena efficacia del provvedimento di liquidazione.

6. Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;
- b) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- d) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- e) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

7. Informativa trattamento dati personali

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.
Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

8. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia

Tel. 041/2795453

Tel. 041/2794404

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca>


Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Pagine web della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria - UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>





	REGIONE DEL VENETO DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL _____
STRUTTURA: Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria	
BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME DE MINIMIS PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO DEI MITILI NELLO SPAZIO DI MARE ANTISTANTE LE COSTE DELLA REGIONE DEL VENETO FINALIZZATE AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE CHE HANNO SUBITO DANNI ALLE PRODUZIONI CAUSATI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020.	

QUADRO RICHIEDENTE		
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA		
CODICE FISCALE (CUAA)	PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE		
NATURA GIURIDICA	C.C.LAA. (PROVINCIA, N. REA)	
SEDE LEGALE		
Indirizzo e n. civico		C.A.P.
Comune	Prov.	Telefono
E-mail	Mail PEC	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA			
CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME	NOME		
Indirizzo e n. civico			C.A.P.
COMUNE	PROV.	Telefono	

QUADRO MODALITA' PAGAMENTO – COORDINATE BANCARIE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE	
ABI:	
CAB	
N. CONTO	
IBAN	
ISTITUTO BANCARIO	AGENZIA



REGISTRAZIONE SANITARIA
NUMERO CODICE SANITARIO
ULSS COMPETENTE

QUADRO DICHIARAZIONI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
Consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000	
DICHIARA:	
di risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;	
che l'impresa beneficiaria era titolare di una concessione all'occupazione di uno spazio acqueo demaniale a scopo di mitilicoltura alla data in cui si sono verificati i danni causati dagli eventi meteorologici avversi, ovvero era destinataria di un atto scritto di affidamento da parte del concessionario ai sensi dell'art. 45 bis del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;	
che l'impresa beneficiaria ha subito danni significativi, causati dalla moria verificatasi nel mese di agosto 2020, come indicati nella perizia presentata formalmente alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e acquisita al protocollo regionale in data antecedente al 30/11/2020;	
che l'allevamento che ha subito i danni risultava registrato ai fini igienico sanitari dell'attività di acquacoltura ai sensi della D.G.R. n. 870/2011 da parte dei Servizi Veterinari dell'Azienda ULSS territorialmente competente alla data in cui si sono verificati i danni causati dagli eventi meteorologici avversi, con il codice sanitario sopra indicato;	
che l'impresa richiedente non si trova nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;	
di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "de minimis" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.	

QUADRO IMPEGNI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
SI IMPEGNA:	
a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;	
applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;	
fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;	
comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;	



rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

QUADRO ALLEGATI (da presentare solo in formato PDF)	
ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA	
TIPOLOGIA DI ALLEGATO	NUMERO DI DOCUMENTI
Copia attestante il titolo di possesso e/o la conduzione della concessione demaniale in cui insisteva l'allevamento di mitili	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018	
Scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione	
Scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione	
Fotocopia (fronte e retro) del documento di identità valido del rappresentante legale dell'impresa	
Altro	

QUADRO PRIVACY	
REGIONE VENETO INFORMA CHE	
<p>Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR):</p> <p>I dati forniti saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.</p> <p>Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it</p> <p>Il Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it.</p> <p>L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.</p> <p>Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it</p> <p>IL TRATTAMENTO DEI DATI SARA` IMPRONTATO AI PRINCIPI DI CORRETTEZZA, LICEITA` E TRASPARENZA, NONCHE' DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DIRITTI DEL DICHIARANTE</p>	
ESTREMI DI FIRMA	
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA` DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITA` DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445.	
In fede	data
	firma



